



I BAMBINI E I GRANDI:

costruiamo un ponte per capirci meglio

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



Obiettivo: far emergere esperienze, idee ed emozioni dei bambini nel rapporto con gli adulti.



Microcontesto: terza classe della scuola primaria, composta da 24 alunni (14 maschi e 10 femmine), di età eterogenea compresa tra gli 8/9 anni, di cui 2 bambini con BES, 1 bambina con PDP e 1 bambino disabile. Il gruppo classe è vivace e ricco di stimoli, con una discreta tendenza al dialogo, al confronto e alla collaborazione.



Insegnante: Francesca Favuzza.

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



Si introduce l'argomento con alcune domande-stimolo:

- ✓ Che tipo di rapporto avete con i grandi?
- ✓ Ci sono momenti in cui andate d'accordo? Quando?
- ✓ Ci sono momenti in cui è più difficile capirsi?



I bambini vengono lasciati liberi di esprimersi, sottolineando che quando pensiamo ai «grandi» con cui ci confrontiamo, dobbiamo pensare alle persone con cui trascorriamo la maggior parte del nostro tempo: i genitori, i nonni, ma anche le maestre e i maestri.



I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



FOCUS GROUP

Si avvia la discussione sul tema presentato attraverso la tecnica del «*Focus Group*», orientando la riflessione di gruppo a partire dalle seguenti domande:

- Quale parola o immagine ti viene in mente per descrivere il tuo rapporto con i grandi?
- Quando non ti senti capito/a?
- Secondo te è facile per i grandi capire i bambini? Per quale motivo?

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio

1. Quale parola o immagine ti viene in mente per descrivere il tuo rapporto con i grandi?



FEDELITÀ
AMORE E
GENTILEZZA
PROTEZIONE

ANSIA
GIOCO
GIOIA

FARFALLA
CUORE
LE COCCOLE

CURA
VOLERSI BENE
ALTRUISMO
COMPRESIONE

RISPETTO DELLE
REGOLE
STARE INSIEME
AIUTARSI

ANIMALE CHE
TIENE AL
SICURO IL
CUCCIOLO

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



2. Quando non ti senti capito/a?

NON
CAPISCONO IL
MIO MODO DI
ESPRIMERMI

TENDONO A
INCOLPARMI
QUANDO
SUCCED E UN
GUAIO

MIA MADRE FA
FINTA DI NIENTE
QUANDO LE
CHIEDO
QUALCOSA CHE
NON MI VUOLE
DARE

IL NONNO NON
CAPISCE
QUANDO MI
DEVE AIUTARE A
FARE I COMPITI

QUANDO DOPO
UNA LUNGA
SPIEGAZIONE
PIENA DI
DETTAGLI,
MAMMA NON MI
CAPISCE

MI
RIMPROVERANO
QUANDO NON
HO FATTO
NIENTE DI MA

QUANDO I
GENITORI TI
CHIAMANO PER
ANDARE A TAVOLA
E INVECE NON È
ANCORA PRONTO
E DEVO
ASPETTARE

QUANDO MIA
NONNA MI
RIMPROVERA DI
NON MANGIARE
DOPO CHE MI HA
PREPARATO 300
GR. DI PASTA AL
RAGÙ!

QUANDO PARLO
CON MIA MADRE
E IN REALTÀ NON
MI STA
ASCOLTANDO

QUANDO
MAMMA NON MI
RISPONDE SE LA
CHIAMO DA
UN'ALTRA
STANZA

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



NO PERCHÉ GLI
ADULTI SONO
DISTRATTI

NO PERCHÉ I
GRANDI SONO
SORDI

3. Secondo te è facile per i grandi capire i bambini?

NO PERCHÉ
STANNO
CONTINUAMENTE
DAVANTI AL
TELEFONO E
DICONO INVECE
DI LAVORARE

NO PERCHÉ
DICONO UNA
COSA E NE
FANNO
UN'ALTRA

NO PERCHÉ
NON CREDONO
A QUELLO CHE
GLI DICO

NO PERCHÉ
HANNO
REAZIONI
ESAGERATE

NO PERCHÉ C'È
UN PROBLEMA DI
COMUNICAZIONE

NO PERCHÉ NON
ASCOLTANO E
SONO PREVENUTI

NO PERCHÉ
NON SONO
TECNOLOGICI E
NON
CONOSCONO IL
MIO
LINGUAGGIO

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



SCRITTURA CREATIVA

Si continua la riflessione attraverso la tecnica della «*Scrittura Creativa*», incoraggiando i bambini a mettersi nei panni degli adulti, provando a completare il seguente testo:

«*Se fossi un adulto....*»

- *Come mi comporterei con i bambini?*
- *Cosa farei di diverso?*

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio

RESULTS

SE FOSSI UN
GRANDE
FAREI FELICE
MIO FIGLIO E
MIA MOGLIE

SE FOSSI UN
GRANDE
PARLEREI IN UN
ALTRO MODO AI
BAMBINI

SE FOSSI UN
GRANDE NON
RIPETEREI
SEMPRE LA
STESSA COSA

SE FOSSI UN GRANDE
FAREI USCIRE I MIEI
FIGLI E PER UN
GIORNO INTERO GLI
FAREI FARE QUELLO
CHE VOGLIONO

INSEGNEREI AI MIEI
FIGLI AD AIUTARE GLI
ALTRI E A DIVENTARE DEI
BRAVI ADULTI

SE FOSSI GRANDE
COMPREREI A MIO
FIGLIO IL CELLULARE
A 10 ANNI E GLIELO
FAREI USARE SOLO 30
MIN. AL GIORNO

SE FOSSI GRANDE
RISPETTEREI I
BAMBINI E NON GLI
GRIDEREI CONTRO

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



RESULTS

SE FOSSI UN
GRANDE
ASCOLTEREI
MOLTO

SE FOSSI GRANDE
DAREI MOLTE
ATTENZIONI E AFFETTO
AI BAMBINI

SE FOSSI UN GRANDE
COMPREREI AI
BAMBINI TUTTO
QUELLO CHE
VOGLIONO

SE FOSSI GRANDE
FAREI DIVERTIRE I
BAMBINI DURANTE IL
WEEKEND

SE FOSSI GRANDE
NON SAREI TROPPO
SEVERA, NON
LASCEREI I BAMBINI
DA SOLI E LI
PROTEGGEREI DAL
MALE.

SE FOSSI GRANDE
NON FAREI IL
CATTIVO

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



DISEGNO ESPRESSIVO

Si conclude il laboratorio invitando i bambini a esprimere con un disegno il rapporto con gli adulti, suggerendo alcune indicazioni:

Suddividi in due un foglio e disegna, da una parte, una situazione di disaccordo con un adulto (genitori/nonni/maestre) e, dall'altra, una situazione di armonia con la medesima persona e, in mezzo, un ponte che le unisce, scrivendo cosa serve per capirsi meglio.

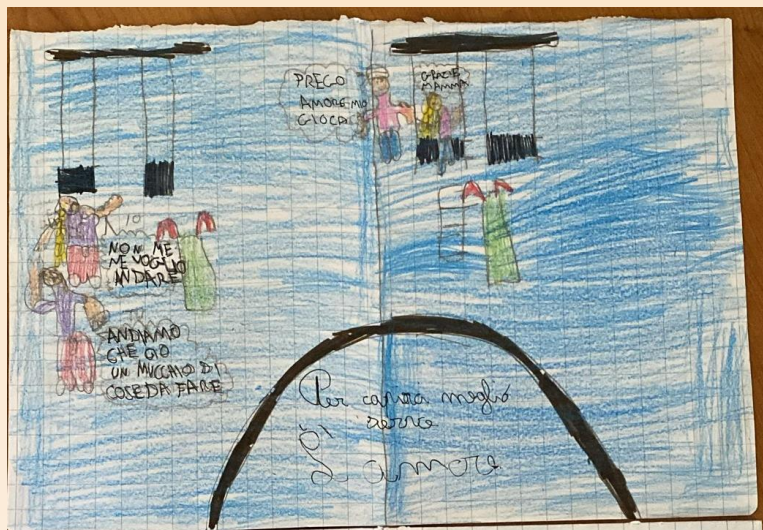


I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio





I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



Per capirci meglio serve rispettare gli altri con pazienza



Per capirci meglio bisogna aiutarci

I BAMBINI E I GRANDI: costruiamo un ponte per capirci meglio



Nell'attività laboratoriale emerge come i genitori siano le figure adulte di riferimento più importanti nella crescita e nella formazione dei bambini, in quanto protagonisti assoluti dei loro racconti, attraverso cui descrivono i rapporti vissuti durante alcune situazioni di vita quotidiana, dallo svolgimento dei compiti ai momenti ludici e di divertimento. Come attestano le parole e le immagini che i bambini hanno usato durante l'attività del *focus group*, le dinamiche relazionali emergenti sono improntate a cura, amore, protezione, senso di sicurezza, libertà e aiuto reciproco. Le incomprensioni, talvolta buffe e divertenti, nascono dal conflitto per il rispetto di quelle norme e quei limiti pretesi dalle figure adulte e il tentativo dei bambini di forzarli. Ma se da un lato le risposte dei bambini fanno sorridere, evocando alcuni ricordi della nostra infanzia, dall'altro la questione che fa riflettere e merita attenzione è la richiesta di ascolto da parte di adulti distratti dall'uso dei social media e dalla necessità di coerenza di coloro che «dicono e non fanno» (per riportare le parole di una alunna). Inoltre, se da un lato il sopravvento della cultura tecnologica ha mutato il linguaggio e, quindi, la comunicazione, creando ponti di divario, dall'altro i bambini manifestano un maggiore bisogno di trascorrere il tempo libero fuori dalle mura domestiche a contatto con la natura.

Attraverso l'attività finale, i bambini hanno rappresentato graficamente i momenti di incomunicabilità, affiancandoli da momenti di concordia, per trovare una parola che funga da ponte tra questi due opposti e trasformare le ostilità in opportunità di connessione. Le parole ponte rintracciate dai bambini (comprensione, amore, pace, pazienza, gentilezza, rispetto) evidenziano l'importanza della reciprocità, che restituisce a ogni relazione il giusto equilibrio.